Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 11/A3 – Storia Contemporanea SSD M-STO/04 – Storia Contemporanea mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.

Codice Procedura: 5/2023

VERBALE N. 2
Valutazione del profilo e dell'attività di ricerca per ciascun candidato

La Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto Rettorale N.19/2023 per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 11/A3 – Storia Contemporanea SSD M-STO/04 – Storia Contemporanea nominata con Decreto Rettorale DR 53/2023 e composta dai seguenti professori:

Nome e Cognome	Fascia	S.S.D.	Ateneo di appartenenza
Giovanni CERCHIA	I^	M-STO/04	Università degli Studi del Molise
Maria Teresa GIUSTI	I^	M-STO/04	Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
Giuseppe PARDINI	I^	M-STO/04	Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno **20/05/2023 alle ore 16.00** in quanto la prevista e programmata riunione del 19/05/2023 ore 18,00 ha visto l'impossibilità alla partecipazione della componente prof.ssa Maria Teresa Giusti, per cause di forza maggiore.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito via posta elettronica dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

- Giulia Bassi
- Marco Clementi
- Eros Francescangeli
- Liviana Gazzetta
- Mattia Granata
- Silvia Inaudi
- Isabella Insolvibile
- Jan Nelis
- Giorgio Sacchetti
- Enrico Serventi Longhi
- Tiziano Torresi
- Lucio Valent
- Luigi Vergallo

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura, dell'Allegato 1 al Verbale 1 della presente procedura di selezione, e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, riportati in Allegato 1 al presente verbale, che ne costituisce parte integrante.

Il Presidente si incarica di consegnare il presente verbale ed i relativi allegati, con una nota di trasmissione, al responsabile del procedimento indicato all'art. 12 del DR 19/2023. Il Presidente si incarica altresì di inviare il presente verbale e gli allegati allo stesso responsabile al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito.

Si allegano al verbale le dichiarazioni del Prof. GIUSEPPE PARDINI e della Prof.ssa MARIA TERESA GIUSTI (Allegato 2) di partecipazione per via telematica alla riunione preliminare e alla verbalizzazione.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 22/05/2023 alle ore 09.30 in via telematica per la valutazione complessiva per ciascun candidato e per la valutazione comparativa dei candidati

La seduta è tolta alle ore 19.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Riardo (Caserta), 20/05/2023

LA COMMISSIONE:

prof. GIOVANNI CERCHIA (Presidente)

Giovanni Cerchia

Firmato digitalmente da Giovanni Cerchia
ND: cn=Giovanni Cerchia, o=Unimol, ou=Dottorato IGRP, email=giovanni.cerchia@unimol.it, c=IT
Data: 2023.05.20 19:00:50 +02'00'

Collegati in via telematica:

prof. GIUSEPPE PARDINI (Segretario)

prof.ssa MARIA TERESA GIUSTI (Componente)

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE

Profili curriculari dei candidati, con valutazioni collegiali dei profili e attività di ricerca

Candidata: Giulia Bassi

La candidata ha un dottorato in Storia della società e del Pensiero (Università di Udine-Trieste nel 2022, con un premio assegnato alla tesi di dottorato) e ha conseguito l'ASN di II fascia per l'area concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea. È stata assegnista sia presso l'Università del Piemonte orientale (2 anni) che presso l'Ateneo di Torino (2 anni), mentre l'attività didattica si è svolta presso le università di Torino, Milano e Parma (per un periodo contrattuale complessivo di 5 anni). Ha partecipato a 2 progetti di ricerca presso l'Istituto Gramsci di Firenze, fa parte di 4 comitati redazionali di riviste e un comitato editoriale (Athenaeum). È intervenuta in più di 30 convegni, 6 dei quali di carattere internazionale (Gothenburg 2021, Londra 2014, Edimburgo 2014, Zurigo 2014, Londra 2013, Reading 2013). Sotto il profilo quantitativo, si presenta alla valutazione con una produzione scientifica complessiva di 12 prodotti, tra cui 2 monografie (tra cui emerge il buon volume *La formazione della leadership comunista tra "utopia" e "compromesso". Dalla nascita del partito al Memoriale di Yalta (1917–1964)*, Parma, Athenaeum Edizioni Universitarie, 2020), 6 articoli in riviste scientifiche e 4 capitoli in volumi. Sotto un aspetto qualitativo, la sua produzione scientifica è dotata di continuità; è certamene congrua con il settore scientifico disciplinare M-Sto/04; è di buon livello in relazione all'originalità e alla metodologia adottata, anche se sconta una rilevanza scientifica relativa in ragione sia delle collocazioni editoriali di una parte delle pubblicazioni, sia di un interesse sovente ristretto agli aspetti delle rappresentazioni e delle narrazioni (e sul *discorso* politico, aspetto – e titolo, quest'ultimo - che torna in ben 5 dei titoli presentati) delle stesse.

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che la candidata si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- buona originalità, rigore metodologico e continuità della produzione

scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- coerenza delle attività scientifiche e didattiche con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Marco Clementi

Dal 2019 il candidato è professore di II fascia in Storia dell'Europa Orientale (M-Sto/03) e, dal 2020, in Storia delle Relazioni internazionali (Sps/06) presso l'Università della Calabria, dove era già ricercatore sempre in Storia dell'Europa orientale (M-Sto/03) dal 2006. Ha comunque conseguito dal 2013 un'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea. E ha conseguito inoltre pure l'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia per il settore concorsuale 14/B2 (Storia delle relazioni internazionali) nel dicembre 2019 e per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), nel luglio 2017. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia moderna e contemporanea nel 1998 presso l'Università di San Pietroburgo (tesi dedicata a *L'emigrazione italiana in Russia, 1861-1924)*. Dal 2001 al 2005 è stato assegnista di ricerca ancora nel settore scientifico disciplinare di Storia dell'Europa Orientale (M-Sto/03). Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali, in 3 occasioni dei quali è stato organizzatore e in altre 5 membro del comitato scientifico: a Rodi (2014, 2018, 2019) a San Pietroburgo (1993, 2003, 2007-2011, 2013-2015, 2018, 2022), a Salonicco (2021), a Bucarest (2019, 2021), a Varsavia (2016), a Limerick (2016), a Washington D.C. (2015), a New York City (2015), a Francoforte (2009), a Mosca (2005, 2008), a Monaco (2003). È stato Visiting in Turchia nel 2018 (Istanbul Arel University, 23-26 aprile), in Irlanda nel 2017 (University of Limerick. 23-29 ottobre) e nel 2016 (University of Limerick. 14-24 Novembre). Inoltre, ha partecipato e partecipa (il più delle volte con funzioni direttive) a un buon numero di gruppi di ricerca (7) sia nazionali che internazionali, dedicati molto sovente a temi dell'Europa orientale (tranne 2 eccezioni, centrate sul riordino documentale di fonti afferenti alla realtà di Rodi e del Dodecaneso). Tra le sue esperienze, sono da registrare anche responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidate da qualificate istituzioni pubbliche o private, di carattere sia nazionale che internazionale, oltre che un certo numero di fellowship presso atenei e istituti di ricerca nazionali o sovranazionali (dal 1994 al 2007). Tra il 1996 e il 2013 ha fruito di borse di studio presso Istituzioni internazionali su proposta del ministero affari Esteri italiano,

oltre che di incarichi di insegnamento presso l'Università di San Pietroburgo (1995-1996, 1998-1999, 2013, 2015). Dal 2012, è membro della redazione della rivista della Facoltà di Storia dell'Università Statale di San Pietroburgo «Trudy Kafedry Novogo i Noveishego Vremeni». Ha conseguito i seguenti premi in relazione alle sue ricerche: (2007) terza Edizione del Premio Culturale Sandro Bevilacqua nel 2007, sezione Storia; primo premio per il libro *La pazzia di Aldo Moro*, Odradek 2001; (2011) nomina a socio onorario del Premio Nazionale "Luigi Di Rosa" per il contributo dato alla ricerca sulla storia italiana degli anni Settanta. Il candidato si presenta alla valutazione con 12 prodotti, tra cui 5 monografie, 3 contributi in volume e 3 articoli in rivista, tutti lavori originali, assai puntuali e corretti sotto il profilo metodologico, senza interruzioni nella continuità della produzione scientifica stessa e della ricerca. Di particolare rilevo per il settore concorsuale M-Sto/04 Storia contemporanea la ricerca sull'occupazione italiana della Grecia (*Camicie Nere sull'Acropoli. L'occupazione italiana in Grecia, 1941-1943*, pp. 1-368, DeriveApprodi, Roma, 2013); meno congrui con lo stesso, invece, i pur ottimi studi, sulla *Storia del dissenso sovietico* (Odradek, 2007) e sulla influenza della politica estera sovietica sull'Italia del secondo dopoguerra (*L'alleato Stalin*, Rizzoli, 2011).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- parziale congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- molto buona originalità, alto rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità;
- parziale coerenza delle attività scientifiche e didattiche con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Eros Francescangeli

Il candidato ha conseguito nel 2013 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea. Possiede due titoli di dottore di ricerca in Storia e in Scienze storiche. Il primo ottenuto nel 2004 presso l'Università di Parma, con una tesi intitolata *Attività pubblica e sfera privata della dissidenza trockista*

italiana negli anni Trenta. Un approccio politico-sociale in relazione al nodo fascismo/antifascismo; il secondo nel 2104, con una tesi *intitolata La sinistra rivoluzionaria in Italia. Politica e organizzazione (1943-1978)*. Per quel che riguarda l'esperienza didattica post-dottorale, è stato docente a contratto nel quadriennio 2003-2007 presso il Consorzio UniPerugia (didattica universitaria a distanza) e Visiting sia negli Stati Uniti (Ucsb, 2009) che in Turchia (Università di Istanbul, 2021-22, 2022-23). Le sue esperienze redazionali si riassumono nella partecipazione ad alcune riviste e comitati editoriali (Zapruder, Il mestiere dello storico, Sardegna contemporanea, il portale telematico sulla guerra di Liberazione «Centro studi della Resistenza»). È inoltre componente del comitato scientifico di «Dissidences. Bulletin de liaison et d'étude des mouvements révolutionnaires» e del Comitato direttivo dell'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea (Issasco). Ha usufruito di borse di studio (1999, 2005-06), assegni di ricerca (Università di Parma 2003, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea 2003-2005). Nel giugno 2014 è vincitore, per la sezione Tesi di dottorato, del Premio nazionale Luigi Di Rosa, bandito dall'Associazione culturale no-profit Araba Fenice di Sezze, con il patrocinio e la collaborazione del Dipartimento di Scienze Storiche, Filosofico-Sociali, dei Beni Culturali e del Territorio (ex Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, avente per oggetto: *Politica, ideologia, movimenti e lotte in Italia dal 1968 al 1980*. Nel febbraio del 2018 ottiene il finanziamento dalla Direzione generale per la promozione del Sistema Paese (Ufficio V) del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci) per il progetto Mof *"Storia dell'IMI". Per una storia delle scuole italiane a Istanbul*. Molto più corposa la sua partecipazione a convegni di carattere nazionale e internazionale (più di un centinaio), 22 dei quali a carattere internazionale. Il candidato si presenta alla valutazione con 12 prodotti di ricerca, tra i quali 3 monografie, 4 contributi in volume, 5 articoli in rivista scientifica (solo uno dei quali relativo a un tema diverso dai precedenti 11, tutti dedicati alla sinistra rivoluzionaria italiana). Sotto l'aspetto qualitativo, la sua produzione scientifica è dotata di continuità; è congrua con il settore scientifico disciplinare M-Sto/04 del presente bando; è di discreto livello in relazione all'originalità e alla metodologia, anche se sconta una certa monotematicità, rivolta pressochè allo studio appunto della sinistra rivoluzionaria italiana nel lungo Novecento, per quanto l'ultima monografia prodotta dal candidato (datata proprio 2023) dimostri il conseguimento di una discreta maturità scientifica e metodologica e sia quindi veramente apprezzabile *(«Un mondo meglio di così». La sinistra rivoluzionaria in Italia, 1943-1978*, Viella).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- buona congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- discreta originalità, rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; discreta rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidata: Liviana Gazzetta

La candidata ha conseguito nella tornata 2021-23 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea. È dottoressa di ricerca in Storia sociale europea dal 2009 con una tesi intitolata *Le donne e l'ordine sociale cattolico*, conseguito presso l'Università di Venezia. Dall'ottobre al dicembre 2015 è stata Visiting Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Negli a.a. 2016-17 e 2017-18 è stata docente a contratto per l'insegnamento di Storia contemporanea presso l'Università di Padova. Ha partecipato a un progetto di ricerca nel 2007 per l'allestimento della mostra *La nazione dipinta. Storia di famiglia tra Mazzini e Garibaldi*, promossa dall'Istituto mantovano di Storia Contemporanea, dalla Provincia di Mantova e dal Centro Internazionale d'Arte e cultura Palazzo Te (sotto il patrocinio della presidenza della Repubblica). I suoi interessi scientifici sono dedicati al mondo cattolico e alla condizione delle donne, come confermano le stesse pubblicazioni con le quali la candidata si presenta alla valutazione (per un totale di 12 prodotti): 2 monografie, 7 contributi in volume e 3 articoli in rivista, prevalentemente dedicati proprio alla questione femminile, se pur in diverse declinazioni; buono il volume *Orizzonti nuovi. Organizzazioni femminili in Italia, 1865-1925*, Viella, Roma, 2018, tuttavia non seguito da lavori di altrettanto respiro.

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;

- sufficiente originalità e rigore metodologico; relativa continuità della produzione scientifica e della rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni e della loro diffusione all'interno della comunità;
- parziale coerenza delle attività scientifiche e didattiche svolte con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Mattia Granata

Il candidato ha conseguito l'ASN per la II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea, prima nella tornata del 2013 e poi, nuovamente, nella tornata del 2022, ed è dottore di ricerca in Studi d'impresa, dei sistemi d'impresa e finanza aziendale (terzo livello di laurea al quale ha avuto accesso con una laurea in storia economica ottenuta presso l'Università di Milano). Dal 2014 al 2019 è stato titolare di 5 contratti di docenza universitari (40 ore per 6 cfu annuali) e la responsabilità di un laboratorio in Storia del lavoro (ssd M-Sto/04, 20 ore per 3 cfu, nel 2016, 2017 3 2018) presso l'Università degli Studi di Milano. Ha inoltre studiato con costante continuità anche la storia delle culture politiche laiche e progressiste italiane ed europee, realizzando una produzione storiografica di grande interesse. È membro di molti comitati scientifici (accademici e non), compresi quello del Master Muec dell'Università di Bologna (e del quale è corresponsabile dell'area storica), della Fondazione Aldo Aniasi di Milano, della Fondazione Istituto per la storia dell'Età contemporanea di Sesto San Giovanni, della «Rivista storica dell'anarchismo», del *Dizionario biografico degli anarchici italiani* (Prin). Ha presieduto il comitato scientifico del progetto *Percorso alla memoria del lavoro. La storia dell'Alfa Romeo Portello in metropolitana*. Ha coordinato inoltre un gran numero di ricerche, sempre a cavallo tra problemi di storia del lavoro e d'impresa (tra questi, il progetto *Per una storia del Sindacato in Europa,* 2013). Ha relazionato in una ventina di convegni, tra i quali 4 di vaglia internazionale (Philadelfia 2012, Manchester 2014, Università di Gottingen 2021, Università de la Laguna 2021). Il candidato si presenta alla valutazione delle pubblicazioni, infine, con 12 prodotti scientifici, tra i quali 4 monografie, 6 articoli e 2 contributi in volume (per la curatela dedicata ai discorsi parlamentari di Tremelloni vale la densa introduzione iniziale, pp. XIX-LXII). Questi scritti sono ovviamente espressione dei prevalenti interessi nella storia del lavoro che il candidato coltiva fin dalla tesi di laurea, con una particolare attenzione ai temi della politica e delle istituzioni. I risultati si confermano originali e il metodo è rigoroso, come

dimostrano gli ottimi libri su Tremelloni (*Roberto Tremelloni. Riformismo e sviluppo economico*, Rubbettino, 2010, pp. 503) e sul tramonto dello Stato imprenditore (*Cultura della crisi. La politica e il tramonto dello stato imprenditore, 1972- 1992*, Rubbettino, 2012). Similmente di alto livello anche la monografia che indaga l'attività svolta dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla concorrenza (*Cultura del mercato*, 2008).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- ottima congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- rilevante originalità, significativo rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; buona rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni e della loro diffusione all'interno della comunità;
- elevata coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidata: Silvia Inaudi

La candidata si è abilitata nel 2015 per la II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea. È dottoressa di ricerca in Storia delle società contemporanee, avendo conseguito il titolo nel 2006 presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 2007 al 2023 ha conseguito 7 assegni di ricerca (presso l'Università di Torino, l'Università di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa) e 6 borse di ricerca (sia presso Atenei che enti privati). Tra il gennaio e l'aprile del 2019 è stata Research Fellow, Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, New York. Progetto *Highlighting Child Poverty: within and beyond the Italian Inquiry into Destitution in the 1950s*. Ha ricevuto due premi per le sue attività di ricerche, nel 2009 e nel 2014, mentre nel 2015 ha vinto un Travel Grant dalla Giunta centrale per gli studi storici in ragione della sua partecipazione al convegno internazionale di Jinan. Dal 2019 al 2021, quindi dal 2022 a oggi, partecipa a 2 progetti di ricerca internazionali (ai quali vanni aggiunti i 2 di carattere nazionale del 2009 e del 2006-2007), senza contare un buon numero di collaborazioni a progetti universitari tra il 2006 e il 2017. È stata inoltre ricercatrice nel Laboratorio per la storia dell'alimentazione

(Università di Parma, 2014), membro del Comitato scientifico del Centro interdisciplinare di ricerche e studi delle donne e di genere (Università di Torino, 2015), membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Vera Nocentini di Torino (2016-2021), Membro del Comitato scientifico dell'Archivio delle donne in Piemonte-ARDP (2016), Membro del Comitato scientifico dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea Carlo Gilardenghi di Alessandria (dal 2021 a oggi). La sua esperienza didattica è significativa: docente a contratto per la Storia contemporanea (72 ore per 12 cfu, negli a.a. 2012-13, 2013-14, 2015-16, 2018-19, 2019-20, 2020-21, 2021-22), più una docenza a contratto in Storia del welfare (30 ore per 6 cfu, 2021-22). Non sono dichiarate attività di carattere redazionale. La partecipazione ai convegni è buona (quasi 40), 8 di vaglia internazionale (Jinan 2015, Università of Sussex 2016, Londra 2017, Loviano 2019, Lisbona 2020, Glasgow 2021, Berlino 2021, Bruxelles 2023). La candidata si presenta alla valutazione con 12 prodotti, tra cui 7 articoli, 3 monografie e 2 contributi in volume dedicati prevalentemente alla storia di genere e alle vicende locali degli enti assistenziali e dell'associazionismo femminile (*Una passione politica. Il Comitato Pro Voto Donne di Torino agli inizi del Novecento*, Thélème, Torino, 2003 e *Libertà e partecipazione. Associazionismo femminile a Torino negli anni del boom economico*, Seb27, Torino, 2010).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- originalità, rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni per quanto sovente di livello localistico;
- coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidata: Isabella Insolvibile

La candidata ha conseguito nel 2016 l'ASN di II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea e possiede due titoli di dottore di ricerca: in Storia delle società europee (Università di Napoli 2009) e in Innovazione e

Gestione delle Risorse Pubbliche – curriculum storico (Università del Molise 2020). Sul piano della didattica e della ricerca specificatamente accademica, la candidata è stata ricercatrice a progetto nel 2017-18 presso l'Università New South Wales-Camberra at the Australian Defence Force Academy-School of Humanities and Social Sciences, assegnista di ricerca presso l'Università di Napoli (2013-14) e contrattista presso l'Università degli Studi della Campania (2009-10 e 2012) — ex Seconda Università di Napoli. Dal 2012 al 2014 è stata nominata consulente tecnico (per le stragi nazifasciste compiute sia Italia che nel Dodecaneso) delle Procure militari di Napoli e di Roma. È stata inoltre: borsista di ricerca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli (anno 2004); borsista della Scuola estiva delle Donne (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", anno 2002); borsista per l'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia - Scuola Superiore di Storia Contemporanea (dal 2005 al 2008). È stata membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi" dal 2008 al 2018; nel comitato di redazione di «Resistenza-Resistoria»; ricercatrice per il progetto *11 contributi del Mezzogiorno alla Liberazione italiana (1943-1945)* dal 2014 al 2015 (ANPI); borsista e ricercatrice presso l'Istituto Storico Germanico di Roma (2015); membro del gruppo di ricerca impegnato nella realizzazione di un *Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, con finanziamenti del Ministero degli esteri della Repubblica federale tedesca (2013-16); ricercatrice per l'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea (2016). Dal 2015 al 2018 è stata membro del Comitato scientifico dell'Istituto nazionale per la Storia del Movimento nazionale di Liberazione in Italia, oltre che coordinatrice editoriale della collana *I processi per crimini di guerra tedeschi in Italia* per conto dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" di Milano (dove entra a par parte del Consiglio d'amministrazione dal 2018 al 2021). Dal 2018 al 2020 è stata ricercatrice nell'ambito del progetto MIBACT-ICAR "I partigiani d'Italia" per conto dell'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea - Istituto nazionale "Ferruccio Parri". Dal 2020 al 2021 è stata ricercatrice presso gli archivi storici dello Stato Maggiore dell'Esercito e del Ministero degli Affari esteri, su incarico del Government of Canada - Minister of National Defence. Tra il 2021 e il 2022, è ricercatrice per tre diversi progetti scientifici sponsorizzati dall'Associazione nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, dall'Associazione Nazionale Divisione "Acqui", dall'Istituto nazionale "Parri". Dal 2015 all'oggi è autrice e conduttrice di servizi del programma *Argo* (Rai Storia, 2016-2017), consulente storica e partecipante alle trasmissioni *Il tempo e la storia* (2015-2017), *Passato e presente* (2018-2020), oltre

che di alcune produzioni speciali sempre dedicate dalla Rai alla memoria del Secondo conflitto mondiale. Dal dicembre del 2022 è membro del comitato scientifico di Rai Cultura-Rai Tre-Rai Storia. Dal marzo del 2021 a oggi è ricercatrice, esperta per attività scientifica e didattica, presso la Fondazione Museo della Shoah. Infine, la candidata si presenta alla valutazione con 12 prodotti di ricerca, tra i quali 3 monografie, 3 articoli in rivista e 6 contributi in volume che, nel complesso, si rivelavano non solo metodologicamente corretti, ma di grande originalità, contribuendo in maniera rilevante al dibattito storiografico in corso sul Secondo conflitto mondiale, le responsabilità delle stragi, il ruolo del Mezzogiorno, le vicende dei prigionieri italiani (molto rilevante, al riguardo, infatti, l'ottimo studio *Wopt. I prigionieri italiani in Gran Bretagna, 1941-1946*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2012, pp. 358).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- ottima congruenza dell'attività di ricerca e della capacità divulgativa delle tematiche storiografiche contemporaneiste, pienamente congruente anche l'attività didattica con il settore concorsuale;
- ottima originalità, elevato rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; notevole rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità;
- elevata coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Jan Nelis

Il candidato si è abilitato per la II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea nel 2018 e ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi classici, indirizzo *ricezione storica contemporanea dell'antichità* presso l'Università di Gand (Belgio) nel 2016. Possiede anche un'abilitazione scientifica francese di II fascia (maître de conférences) conseguita nel 2016. Ha una significativa esperienza di ricerca, in qualità di ricercatore pre-dottorale, dottorale e post-dottorale svolta in Belgio (Università di Gand, Università di Bruxelles, Università di Tolosa, Fondation de la Mémoire Contemporaine) e in Italia (presso Istituto Storico Belga di Roma - Academia Belgica, Collegio Jacobs – Università di Bologna) tra

il 2001 e il 2022. Dal 2015 al 2016 è stato professore assistente presso l'Università di Gand (Centro per lo Studio di Tradizioni Cristiane). Nel 2019 è stato Collaboratore scientifico post-dottorale, Université Libre de Bruxelles (Centre interdisciplinaire d'étude des religions et de la laïcité, CIERL). Contempla un ottimo grado di internazionalizzazione, in ragione di una robusta esperienza accademica internazionale tra il 2001 e il 2017, per quanto sovente non sempre attinente con il settore scientifico disciplinare M-Sto/04 Storia contemporanea, richiesto dal presente bando. Lo stesso è possibile affermare in relazione alla sua partecipazione da relatore ai convegni: in gran numero (oltre 50), espressione di un notevole grado di internazionalizzazione, ma con temi spesso non pienamente congrui con l'ambito disciplinare messo a concorso. Per quanto riguarda la didattica (in riferimento agli aa. aa. 2011-2017), l'esperienza maturata risulta quantitativamente importante, ma esclusivamente centrata su discipline relativamente congrue con la Storia contemporanea. Un tratto in parte confermato anche dal carattere disciplinare della sua partecipazione all'organizzazione di convegni e workshop internazionali (i temi trattati sono: cattolicesimo e fascismo; dall'impero romano all'imperialismo contemporaneo; il bimillenario della morte di Augusto; sapere e potere tra '800 e '900). Il candidato si presenta alla valutazione con 12 pubblicazioni, tra cui 2 monografie, 8 articoli scientifici e 2 contributi in volume, delle quali 3 in lingua francese, 7 in lingua inglese e 2 in lingua italiana, frutto di una ottima internazionalizzazione ma anche espressione di un approccio tematico sovente rivolto ai miti del classicismo romano, come evidenziato anche dal lavoro monografico maggiormente compiuto (*From ancient to modern: the myth of romanità during the ventennio fascista. The written imprint of Mussolini's cult of the 'Third Rome'*, Brepols, Turnhout, 2011, pp. 243).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- parziale congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- originalità e rigore metodologico, con una certa continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità;
- parziale coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Giorgio Sacchetti

Il candidato ha ottenuto l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea una prima volta nel 2013 e una seconda nel 2019. È dottore di ricerca in *Storia del movimento sindacale*, titolo ottenuto nel 2002 presso l'Università di Teramo. Attualmente è professore incaricato esterno, dal 2022, presso il Comite de Suivi Individuel de These, Univesritè Paul-Valery di Montpellier. Ancora sul piano strettamente didattico, il candidato ha conseguito più docenze a contratto per l'insegnamento della Storia contemporanea (Università di Padova dal 2014 al 2017; Università Roma Tre nel 2018-19; Università di Firenze dal 2019 al 2022). È inoltre membro del comitato scientifico sia dell'Archivio storico della Federazione Anarchica Italiana (dal 2010), sia del comitato scientifico Archivio famiglia Berneri A. Chessa (dal 2002). È stato consulente scientifico per attività di ricerca presso l'Università dell'Aquila (nel 2022), per Rai Storia (nel 2020) di Alfa film per la produzione de *L'anarchico venuto dall'America* (nel 2018). Dal 1994 al 2004 ha diretto la «Rivista storica dell'anarchismo». Ha ricevuto sei premi, sia giornalistici che letterari, l'ultimo dei quali nel 2019 (XXI edizione del premio *Tagete*, promosso dall'Associazione degli Scrittori aretini *Tagete* e dedicato al centenario della nascita di Primo Levi). Negli anni successivi ha partecipato a più attività e progetti di ricerca, nazionali e internazionali (Rio de Janeiro 2011-12). Dal 2008 al 2009 ha svolto attività di ricerca in qualità di membro del consiglio direttivo dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Arezzo. La sua produzione scientifica è a corposa e di lunga data (un primo scritto segnalato dal candidato risale addirittura al 1971), anche se tuttavia risulta pressoché monotematica, centrata esclusivamente sulla storia dell'anarchismo e sulla biografia di alcuni esponenti anarchici. Lo stesso vale per i 12 prodotti che il candidato presenta alla valutazione della commissione (7 monografie edite tra il 2015 e il 2023), 5 volumi collettanei dei quali è curatore e co-autore. Nel complesso, i lavori presentati, buoni sul piano del metodo, rivelano anche i tratti di un ricercatore che ha maturato una competenza molto solida sulla storia dell'anarchia, sui suoi protagonisti, sul suo insediamento sociale e sulle svariate sfaccettature politiche e culturali, tanto da rendere il candidato un importante punto di riferimento per la materia; al riguardo risulta indispensabile, per certi aspetti, il lavoro di ricerca *Carte di Gabinetto. Gli anarchici italiani nelle fonti di polizia, 1921-1991,* La Fiaccola, 2015. Meno rilevanti, ma nello stesso filone, si collocano anche le brevi biografie di *Otello Gaggi* e di *Primo Bigiandi*.

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- buona originalità, rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Enrico Serventi Longhi

Il candidato ha conseguito l'ASN per la II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea nel 2022. Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Storia della Società e delle Istituzioni nell'Europa Contemporanea presso l'Università di Milano nel 2009, con la tesi *Cultura sindacale e miti palingenetici: Alceste De Ambris dalla guerra al fascismo*. Ha maturato una buona esperienza nella didattica accademica a partire dal 2006, prima presso Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (2006 e 2012), quindi presso l'Università del Maryland (maggio 2019) e l'Università di Loviano (2021). Conta su 7 contratti di docenza nel settore di Storia contemporanea M-Sto/04, svolti tra l'a.a. 2014-15 e l'a.a. 2022-23, ottenuti presso "La Sapienza" di Roma (i primi 3, per 20 ore a insegnamento), Roma Tre (i successivi 2, per 36 ore ognuno, in lingua inglese), la Luiss "Guido Carli" di Roma (trattasi di contratto integrativo di teaching assistant). Rilevante anche la sua attività di formazione e ricerca presso istituti nazionali e stranieri (5 visiting scholarship, 4 assegni di ricerca), oltre che la direzione, il coordinamento o la partecipazione a progetti di ricerca tra il 2007 e il 2023, sia in Italia (5) che all'estero (5). Si segnalano in particolare i più recenti: il lavoro svolto presso l'Università di Madison-Wisconsin nel 2022 (sull'*Unione italiana del lavoro e la questione dell'immigrazione negli anni del socialismo al potere*), la direzione del progetto *Fondo Ufficio Indennizzi Germania presso l'Archivio Storico della Banca Nazionale del Lavoro*, finanziato dal 2023 (e in corso di svolgimento) dall'Associazione nazionale dei Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari. Il candidato ha svolto anche varia attività giornalistica e connessa ai temi dello studio dei media (è peraltro caporedattore di «Gutemberg. Rivista di storia del

giornalismo e dei media»), ha organizzato 6 convegni e ha partecipato come relatore a un buon numero degli stessi (poco meno di 40), almeno 3 di carattere internazionale (Istanbul 2022, Parigi 2022, Londra 2019). Si presenta alla valutazione con 12 prodotti, tra cui 4 monografie, 5 articoli in riviste scientifiche e 3 capitoli in opere collettanee (un paio in lingua straniera). Questa produzione scientifica dimostra una correttezza metodologica, una applicazione continua nel tempo e una certa originalità, qualità evidenti nei lavori più compiuti, come la bella biografia di *Alceste De Ambris* (Franco Angeli, Milano, 2011) e l'interessante monografia *Il faro del mondo nuovo. Gabriele D'Annunzio e i legionari a Fiume tra guerra e rivoluzione*, Gaspari, Udine, 2019. Varia, inoltre, anche la produzione saggistica, pienamente inserita nel dibattito storiografico italiano, in cui si segnalano i lavori sul giornalismo francese e italiano (come il saggio *Matite in transizione. La satira del «Candido» e del «Travaso» tra fascismo e Repubblica*)

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- buona originalità, rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità;
- coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Tiziano Torresi

Il candidato ha conseguito l'ASN per la II fascia nel settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea nel 2020. Ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2015 presso l'Università di Roma Tre. Per quel che riguarda l'esperienza didattica, ha vinto tre bandi di docenza a contratto per gli aa. aa. 2020-21, 2021-22 e 2022-23. È stato assegnista di ricerca presso l'Università di Roma Tre dal 2017 al 2018 (con un progetto di ricerca dal titolo *Edizione nazionale delle Opere di Aldo Moro. Edizione critica e commentata del volume I. Gli anni giovanili*) e dal luglio del 2020 (con un progetto di ricerca dal titolo *Un archivio digitale per l'Epistolario di Alcide De Gasperi. Le lettere a e di De Gasperi presso l'Archivio storico del Ministero*

per gli Affari esteri, l'Archivio Apostolico Vaticano e altri archivi romani). È stato anche borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli con una ricerca dal titolo: *Tecnici: alleati del regime, strateghi dello sviluppo* (negli anni 30 e 40 del 900). Dal 2012 membro del *network* degli studiosi promosso dall'Accademia di Studi Storici Aldo Moro e dal Gruppo di lavoro per la ricerca storiografica su Aldo Moro. Dal 2015 consulente scientifico della Fondazione Camaldoli Cultura Onlus, coordinatore e referente dell'organizzazione delle giornate di studio dedicate all'approfondimento storiografico sul movimento cattolico italiano e sul cattolicesimo democratico del Novecento. Ha organizzato un convegno nazionale di studio (*Fascismo e modernità*, Firenze 2022) ed è membro del Comitato Scientifico per il convegno nazionale di studi a 80 anni del Codice di Camaldoli (21-23 luglio 2023), organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con la Federazione Italiana Settimanali Cattolici – Fisc., oltre che consulente storico per il Workshop internazionale organizzato nel settembre 2022 dal *Laudato Sì Movement* su piattaforma digitale. Ha partecipato a un buon numero di convegni (21), tutti a carattere nazionale. Registra anche 3 riconoscimenti premiali per la sua attività di ricerca (premio Capri-San Michele 2010; premio Spadolini-Nuova Antologia 2016; Premio Desiderio Pirovano 2019). Il candidato si presenta alla valutazione con 12 pubblicazioni scientifiche, tra le quali 3 monografie, 2 articoli in riviste scientifiche, 7 contributi in volume, lavori che spaziano tra gli studi storico-religiosi, il movimento cattolico e i leader Dc. Nella produzione scientifica del candidato si segnalano buoni studi, come il volume dedicato a Sergio Paronetto (*Sergio Paronetto. Intellettuale cattolico e stratega dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2017, pp. 495) e la interessante curatela di un volume collettaneo *Un compito magnifico. Alcide De Gasperi e la difesa della democrazia* (Edizioni Camaldoli, 2020).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- originalità, rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Lucio Valent

Il candidato ha conseguito una prima ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea nel 2013, e poi un suo rinnovo nel 2019. Possiede inoltre dal 2014 anche un'abilitazione di II fascia per il settore 14 /B2 – Storia delle relazioni internazionali. Dal 2002 è dottore di ricerca in Storia della Società europea (Università di Milano). La sua esperienza didattica inizia poco dopo la laurea, nel 1998, con un primo ciclo di lezioni tenute in Romania (Universitatea Babeş-Bolyai) sul tema *European System and the Concert of Nations in Modern and Contemporary History.* Dal 2002 al 2013, sempre presso l'Ateneo statale milanese, gli è stata affidata la responsabilità di 5 differenti laboratori di approfondimento della storia e della sua didattica. Dal 2009-10 al 2012-13 è stato il titolare della cattedra Jean Monnet in Storia dell'Integrazione Europea presso l'Università degli Studi di Milano. Dall'a. a. 2013-14 al 2020-21 ha vinto bandi per 7 docenze a contratto — in Storia contemporanea, in Storia dell'integrazione europea, in Metodologia dello studio della storia. Dal gennaio 2017 al dicembre 2019 è stato ricercatore di tipo A ancora presso l'Università di Milano, periodo nel quale (tra il settembre e il novembre del 2018) è stato anche visiting professor presso la School of History, University of East Anglia, Norwich. Dal 2008 al 2011 ha fruito di una borsa di studio del Centro Universitario Cattolico sul tema *Giovanni Paolo II e gli Stati Uniti.* Sul piano dell'internazionalizzazione, ha svolto alcune missioni di studio e ricerca all'estero (Londra, Dublino, Belfast, Bruxelles, in Romania). Ha partecipato in qualità di relatore a più di 30 convegni, 7 dei quali all'estero (Oslo 2000, Sidney 2005, Lussemburgo 2014, Londra 2014, Parigi 2015, Amsterdam 2016, Norwich 2017). È redattore di «Nuova Rivista Storica» dal 2008 al 2011 e collabora con alcune riviste scientifiche del settore. Il candidato si presenta con 12 prodotti di ricerca, di cui 4 monografie (le prime 3 con la medesima Casa editrice), 5 articoli in riviste scientifiche e altri 3 saggi pubblicati in volume. Sotto il profilo qualitativo, la produzione scientifica del candidato è certamente apprezzabile sia in termini metodologici che di continuità e d'innovazione, nonostante abbia un fulcro d'indagine a volte polarizzato su temi maggiormente pertinenti al settore Sps/06 - Storia delle relazioni internazionali, piuttosto che su quelli relativi al profilo scientifico disciplinare richiesto invece dal presente bando. Ai temi della politica internazionale sono dedicati gli studi più compiuti del candidato, come il volume che analizza i rapporti tra Giovanni Paolo II e gli Stati Uniti dal 1978 al 1987 (Unicopli, Milano, 2014), nonché il volume che ricostruisce i rapporti tra Gran Bretagna e Santa Sede nella guerra civile irlandese dal 1966 al 1972 (ancora Unicopli, Milano, 2011). Anche la produzione minore tende a spaziare prevalentemente sui temi di politica internazionale, con una attenzione

particolare alle questioni britanniche, risultando quindi, in alcuni casi, parzialmente congruente con il settore scientifico-disciplinare di storia contemporanea.

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- parziale congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- elevata originalità, rigore metodologico e discreta continuità della produzione scientifica; buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità;
- relativa coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

Candidato: Luigi Vergallo

Il candidato ha conseguito l'ASN di II fascia per il settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea nel 2017 ed è dottore di ricerca in Società europea e vita internazionale nell'età moderna e contemporanea dal 2009 (Università degli studi di Milano). Nel 2010 ha fruito di una borsa di ricerca semestrale presso l'Università di Pisa (Prin 2008), mentre dal 2012 al 2015 è stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università di Milano, per una ricerca intitolata *Classe operaia e malavita: i quartieri popolari di Milano e Marsiglia dall'inizio del 900 alla contestazione*. Dal 2016 al 2017 è stato titolare di un ulteriore assegno annuale — sempre presso il menzionato Dipartimento di Studi storici — per una ricerca dal tiolo *Criminalità, polizia e classe lavoratrice nei quartieri popolari di Barcellona*. Ha svolto attività di ricerca all'estero (Ginevra 2008; Marsiglia, Londra e College Park tra il 2012 e il 2013; nuovamente a Marsiglia nel 2015; Barcellona 2016). La sua esperienza didattica matura a partire dall'a.a. 2009-10 quando assume la titolarità di un laboratorio propedeutico al corso di Storia contemporanea presso l'Università di Milano. Negli anni successivi (aa. aa. 2012-2023) diventa responsabile di altre 6 esperienze laboratoriali, tutte connesse alla didattica e alla ricerca della Storia contemporanea. Nel 2017-18 è professore a contratto di Metodologia della Storia (ancora presso l'Università di Milano). È membro di un paio di significativi comitati redazionali e ha co-

diretto una collana scientifica di studi. Ha organizzato molti convegni e appuntamenti scientifici, partecipando come relatore a quasi una trentina degli stessi, almeno 3 di vaglia internazionale (di concerto con le autorità svizzere nel 2015, a Marsiglia nel 2015 e 2017). Attualmente, dal 2018, ricopre il ruolo di coordinatore dell'area di ricerca *Storia e memoria* della Fondazione "Giangiacomo Feltrinelli" di Milano. Il candidato, infine, si presenta con 12 prodotti di ricerca tra cui 5 monografie, 5 articoli in riviste scientifiche e 2 capitoli in opere collettanee, i quali scontano tuttavia una attenzione ad ambiti localistici cittadini (Milano, Rimini, Barcellona, Marsiglia), tralasciando prospettive di maggiore respiro e rilevanza, che pure erano state presenti nella produzione scientifica del candidato (come il buon lavoro del 2011, *Una nuova era? "Deindustrializzazione" e nuovi assetti produttivi nel mondo, 1945-2005,* Aracne, Roma, pp. 611).

Valutazione collegiale del profilo e dell'attività di ricerca:

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione esaminatrice ritiene che il candidato si caratterizzi per:

- congruenza dell'attività di ricerca e didattica con il settore concorsuale;
- originalità, rigore metodologico e continuità della produzione scientifica; sufficiente rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità;
- parziale coerenza delle attività scientifiche e didattiche del candidato con le caratteristiche distintive che la disciplina assume nell'Ateneo.

ALLEGATO 3 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 11/A3 – Storia Contemporanea SSD M-STO/04 – Storia Contemporanea mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1.
Codice Procedura: 5/2023

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Maria Teresa Giusti, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla verbalizzazione della Valutazione del profilo e dell'attività di ricerca per ciascun candidato della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del prof. Giovanni Cerchia, Presidente della Commissione Esaminatrice, e del prof. Giuseppe Pardini, Segretario della Commissione esaminatrice, redatto in data 20/05/2023 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede, 20 maggio 2023

Prof.ssa Maria Teresa Giusti

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 2 DELLA RIUNIONE DI VALUTAZIONE

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore Associato nel settore concorsuale 11/A3 – Storia Contemporanea SSD M-STO/04 – Storia Contemporanea mediante chiamata ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 18, comma 1. Codice Procedura: 5/2023

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Pardini, membro della Commissione Esaminatrice della procedura selettiva di cui in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, via telematica, alla verbalizzazione per la Valutazione del profilo e dell'attività di ricerca dei candidati della suddetta procedura e di concordare con il verbale a firma del prof. Giovanni Cerchia, Presidente della Commissione Esaminatrice, redatto in data 20/05/2023 che sarà consegnato al responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Si allega copia di un documento di identità.

In fede,